

OGGETTO: Vincolo idrogeologico - R.D.L. 3267/23, R.D. 1126/26. D.G.R. 6215/96 Tab.A.
Richiesta del Consorzio Valleverde di nulla osta per il consolidamento del corpo stradale interno al comprensorio stesso, sito in località "Colle Maoni", nei comuni di Roccasinibalda e Ascrea (RI). Fasc. 11857.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06.09.2002, con la quale viene istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007 che conferisce al Dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 801 del 26.10.2007 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli all'Arch. Giovanna Bargagna;

VISTO l'atto di Organizzazione n. B4755 del 14.12.2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n. 3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n. 1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n. 616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la D.G.R. del 29.07.1998 n. 3888;

VISTA L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R. n. 1745 del 20.12.2002;

VISTA la nota prot. n. 14890 del 11.12.2007 del Coordinamento Provinciale di Rieti del Corpo Forestale dello Stato, relativa all'istanza del Consorzio Valleverde, tesa ad ottenere il nulla osta, vincolo idrogeologico, per un intervento di consolidamento del corpo stradale, in vari punti del sistema viario interno al comprensorio stesso, in località Colle Maoni, nei comuni di Roccasinibalda e di Ascrea (RI);

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente:

Scheda notizie del C.F.S.; Scheda notizie del richiedente; documentazione progettuale, relazione tecnica illustrativa, inquadramento territoriale e documentazione fotografica, planimetrie e sezioni di progetto redatti dal Dott. Marcello Di Rienzo; Relazione geologica, compatibilità idro-geomorfologica, indagine geosismica redatti dal geologo Marco Bruschi;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni, formulato dal Coordinamento Provinciale di Rieti del Corpo Forestale dello Stato nella scheda notizie, allegata alla citata nota prot. n. 14890 del 11.12.2007;

VISTI gli atti integrativi, trasmessi in data 15.04.2008 dal Consorzio Valleverde, costituiti da :

- Dettagliata relazione tecnica sugli interventi da eseguire a firma dell'Arch. Marcello di Rienzo.
- Computo metrico delle opere da eseguire a firma dell'Arch. Marcello di Rienzo.
- Relazione geotecnica sui possibili interventi da eseguire sulla scarpata in via della Pigna, lotto 30, sezione G, a firma del Geol. Marco Bruschi;

VISTO inoltre il progetto esecutivo di sistemazione della scarpata di via della Pigna – sezione G – lotto 30, redatto dall'Ing. Bruno Mancini, trasmesso dal Consorzio Valle Verde in data 23.09.2008, che prevede la risagomatura della scarpata, ulteriori opere di regimazione delle acque ed il consolidamento statico del volume terroso;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" della D.G.R. n. 6215/1996;

CHE sulla base degli atti e del parere sopracitato, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità del R.D.L. n. 3267/23 e del relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

DETERMINA

Di rilasciare il Nulla Osta, ai soli fini del R.D.L. n.3267/23 (*vincolo idrogeologico*), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, al Consorzio Valleverde, con sede legale in via Servigliano 4 – 00138 Roma, ad eseguire i movimenti di terra necessari al consolidamento del corpo stradale, in vari punti del sistema viario interno al comprensorio stesso, in località "Colle Maoni", nel territorio dei Comuni di Roccasinibalda e di Ascrea, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

- Siano adottate le prescrizioni tecniche e le modalità esecutive impartite nella relazione geologica del dott. Geol. Marco Bruschi e nella relazione tecnica dell'Arch. Marcello di Rienzo;
- Vengano eseguiti i movimenti di terra secondo le modalità specificate negli elaborati progettuali, adottando tutti gli idonei accorgimenti atti a garantire la stabilità del suolo e la regimazione delle acque;
- Il sistema viario interno al comprensorio venga integrato da un efficiente sistema di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche, che dovranno essere regimate e convogliate nei collettori principali;

- Le opere di rinforzo ai terrapieni stradali, realizzate con cordoli in cemento armato, tenuti in posto da micropali infissi nel terrapieno, non alterino la situazione preesistente;
- Ove possibile siano realizzate opere antierosive di ingegneria naturalistica e le scarpate siano profilate e stabilizzate mediante l'impianto di consorzi vegetali composti da elementi erbacei, cespugliati ed arborei, tipici della zona;
- Siano adottati, in particolare, gli interventi di consolidamento e messa in sicurezza della scarpata di via della Pigna, lotto 30, sezione G, che, come da progetto esecutivo redatto dall'ing. Bruno Enrico Mancini, prevedono:
 - Ulteriori opere per smaltire le acque meteoriche lungo il terrapieno stradale.
 - una paratia di sostegno ancorata con tiranti a ridosso della parte alta della scarpata.
 - opere di risagomatura della scarpata, previa disaggio di massi e taglio di alberi instabili.
 - realizzazione di una serie di "viminate" a varie altezze della scarpata per mantenere la pendenza voluta e un muro al piede con una "palificata" in legno, in prosecuzione e completamento dei "muri d'unghia" esistenti.
 - La messa a dimora di piante e di vegetazione arbustiva con apparato radicale a forte estensione in profondità.
- Durante le fasi di sistemazione della scarpata di via della Pigna siano usati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare la ricaduta di materiale sulla palazzina sottostante;
- E' vietata l'apertura di ulteriori piste o strade anche a carattere momentaneo;
- Il materiale di risulta proveniente dagli sbancamenti sia adeguatamente sistemato sul posto e quello esuberante smaltito secondo normativa vigente;
- Siano rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate ai lavori previsti;
- Siano rispettate le norme prescrittive contenute nel Piano Territoriale Paesistico del Comprensorio e, prima dei lavori, sia eseguita la verifica di compatibilità rispetto all'iniziativa in programma;
- Qualora si ravvisino situazioni di turbativa ambientale, l'interessato realizzi tutte quelle opere necessarie al riassetto del suolo che verranno imposte dagli organi preposti
- Le opere siano realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche (D.M. LL.PP. 11.3.88, Circ. LL.PP. 24.9.88 n.30488, D.M. LL.PP. 12.2.82, Circ. LL.PP. 24.5.82 n. 22631, D.M. LL.PP. 24.1.86).

La presente determinazione insieme alla documentazione tecnica di cui in premessa sarà trasmessa al Comune di Roccasinibalda e al comune di Ascrea che provvederanno alla pubblicazione per 15 giorni all'albo pretorio. Dopo ulteriori quindici giorni, in assenza di osservazioni, i Comuni notificheranno all'istante la determinazione e la relazione tecnica, mentre al Coordinamento Provinciale del C.F.S. di Rieti la sola determinazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa del Suolo.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Rieti, del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio, il quale potrà, in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

Il presente nulla osta ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità del presente nulla osta si protrae fino al compimento dei lavori stessi. In caso di mancato inizio dei lavori entro il triennio previsto, il nulla osta decadrà e il titolare dell'istanza dovrà presentare una nuova richiesta. L'interessato, con lettera raccomandata, comunicherà la data di inizio dei lavori al Coordinamento Provinciale del C.F.S., almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi, nonché l'avvenuta ultimazione entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi e sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in particolare per quanto riguarda il decreto L.vo n. 42/2004 e le LL.RR. n. 24 e 25 del 6/07/1998.

Contro il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

**Il Direttore del Dipartimento Territorio
(Dott. Raniero De Filippis)**